conversare con gli amici, di trovarsi in armonia con se stesso e con il mondo che lo circonda.-

Come Semaghini, apprezza l'umilta di fronte al mistero infinito della realtà oggettiva.-

Per me, il suo segreto è tutto qui, in questa semplicità di spirito, in questo adorare come aspetto divino la natura che bellissima è, a Malcesine in particolar modo.-

Certo, non siamo di fronte al "Mosè" di Michelangelo, una scultura marmorea di cm. 235. Ma dello scultore morto a Roma nel 1564, Modena ammira tutte le sue straordinarie tendenze artistiche guadagnandone l'impronta per un'organizzazione mentale che favorisce lo sviluppo di tutte le sue superiori capacità d'ordine, d'elaborazione e di sintesi.

Oltre ai vasi e ad altre sculture d'eccezionale forza creativa, a me piace ammirare i dolcissimi visi: un linguaggio quasi inusuale nella storia della scultura moderna. Sono lavori che vanno oltre il tradizionale simbolo, l'emblematicità dell'opera statica, la presenza di figure retoriche che si trovano circa in tutta l'arte astratta.

Sono volti, sobri d'ornamenti e semplici di forme, che attirano l'attenzione e l'ammirazione come quello di Frine la bellissima donna lusingatrice e regina d'amori in Atene, che ha fatto dolcemente battere per anni il cuore commosso e turbato di Prassitele, scultore greco del quarto secolo A.C. famoso per il ritmo flessuoso della figura e la dolcezza del modellato.

Secondo Modena il sentimento di bellezza riesce a stringere un più forte legame fra gli uomini, elevandone il gusto e facendo godere a molti le emozioni provocate dal genio dell'artista. Desidero terminare questo breve scritto sostenendo che quasi tutti abbiamo provato il disagio della solitudine, anche più di una volta nella storia della nostra vita. Ma Giovanni Modena considera l'isolamento sotto una caratteristica luce: quella che permette di scoprire le varie potenzialità personali, di vivere ascoltandosi in modo da recuperare la propria soggettività arrivando ad ammettere di stare bene con lui stesso e con l'arte.

Emilio Pasetto

For Modena, sculpture is a medium of expression, of conversing with friends, of finding harmony with himself and with the surrounding world.

Like Semaghini, he appreciates the humility he experiences when he is faced with the infinite mystery of the objective reality.

To me, his secret lies entirely in this simplicity of spirit, this adoration of nature as a divine aspect, which is extremely beautiful, especially in Malcesine.

Of course, we are not standing in front of "Mosè" by Michelangelo, a marble sculpture 235 cm tall. But Modena admires all of the extraordinary artistic tendencies of the sculptor, who died in Rome in 1564, impressing upon himself the pattern of mental organization that favors the development of all of his superior capabilities of order, development and synthesis.

In addition to the vases and other sculptures of exceptional creative force, I like to admire the extremely sweet visages: it is almost an unusual language in the history of modern sculpture. These are works that go beyond the traditional, emblematic symbol of static works, the presence of rhetorical figures that can be found in almost all abstract art. They have moderate ornaments and simple forms that attract attention and admiration, like the face of Frine, the beautiful flatterer and queen of love in Athens, who for years sweetly inspired the beating of the deeply affected and disquieted heart of Prassitele, the Greek sculptor of the fourth century B.C., who was famous for the sinuous rhythm and sweetness of the sculpted figure.

According to Modena the feeling of beauty is capable of creating stronger ties between men, elevating taste and allowing the many emotions provoked by the genius of the artist to be enjoyed. I would like to end this short critique, sustaining that almost everyone has experienced the discomfiture of solitude, even more than once in their lives. But Giovanni Modena considers isolation in a particular light: it allows him to discover his various personal potentialities, to live, listening to himself, so as to recover his subjectivity, to the point of admitting that he is comfortable with himself and art.

Emilio Pasetto

Malcesine, lago di Garda · Chiesa di San Rocco
Malcesine, Lake Garda · San Rocco Church

Apertura Mostra / *Opening time*:
Tutti i giorni / *Every day* 10.30 - 13.00 / 16.00 - 20.00
Entrata libera / *Free entrance*

Informazioni / *Information:*
Assessorato alla Cultura · Comune di Malcesine
Tel. 045 6570499 · Fax 045 6570502 · biblioteca@comunemalcesine.it
Azienda di promozione turistica · Via Capitanato, 6 · Tel. 045 7400044
Giovanni Modena I e-mail: piovr@libero.it

GRAFICA: WWW.ARGREE.IT/MALCESINE

Comune di Malcesine

Assessorato alla Cultura Malcesine
Palazzo dei Capitani

Giovanni Modena

"Lo Scultore della Bellezza Femmile"

The sculptor of feminine beauty

dal 19 maggio al 24 giugno 2007

Malcesine, Lago di Garda, Italia
Lake Garda, Italy

Chiesa di San Rocco
St. Rocco Church

GIOVANNI MODENA:
Lo scultore della bellezza femminile

Giovanni Modena a nato a Malcesine il 17 aprile dell'anno 1946.

Ha iniziato la sua attività scultorea nel 1978, frequentando l'amico Antonio Eccli. Ma vista la prima difficoltà, egli percorre con facilità il proprio cammino.

Tant'è vero che in lui era già da tempo maturato una indiscussa tendenza alla lavorazione del marmo e della pietra scrupolosamente riesumati fra Malcesine e Brenzone, ai piedi del monte Baldo. Inoltre, egli ama scalpellare uno stupendo materiale statuario derivato dall'accumulo di rane e molluschi, morti migliaia d'anni fa.-

Per Modena, scolpire è un modo di esprimersi, di

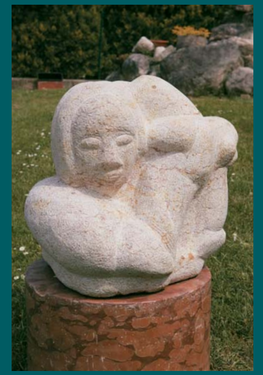
GIOVANNI MODENA:
The sculptor of feminine beauty

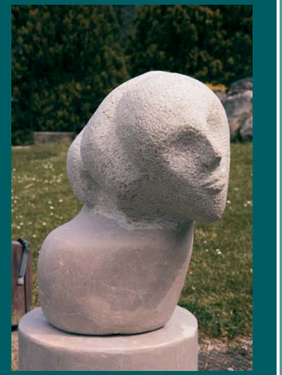
Giovanni Modena was born in Malcesine on April 17th, 1946.

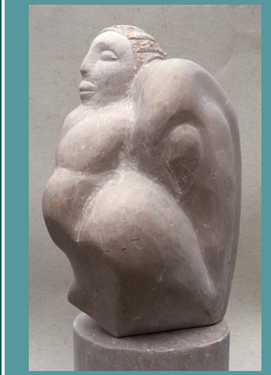
He started his activity as a sculptor in 1978, frequenting his friend Antonio Eccli. But after the initial difficulties, he has followed his path with ease.

In fact, he had long before developed an undisputed trend towards the working of marble and stone, scrupulously taken from local deposits between Malcesine and Brenzone, at the foot of Monte Baldo. Additionally, he loves to chisel the stupendous statuary material derived from the accumulation of frogs and molluscs that died thousands years ago.

Giovanni Modena Scultore







"Lo Scultore della Bellezza Femmile"
The sculptor of feminine beauty